



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Regolamento del Comitato di Consultazione/Advisory board per i Corsi di Studio in:

- Ingegneria Aerospaziale
(L9, Campus di Forlì)**
- Aerospace Engineering (LM20, Campus di
Forlì)**

SOMMARIO

1. Responsabilità della consultazione delle parti interessate.....	3
2. Il Comitato di Consultazione/Advisory Board.....	3
3. Oggetto della consultazione	3
4. Modalità della consultazione	4
5. Gestione degli esiti emersi dalla consultazione	4

ALLEGATI..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1 – Modello di questionario da sottoporre alle parti interessate (per la consultazione ciclica) ...**Errore. Il segnalibro non è definito.**

2 – Modello per la verbalizzazione della consultazione annuale (per il Comitato Consultivo).....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

3 – Modello per la verbalizzazione della consultazione ciclica **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1. Responsabilità della consultazione delle parti interessate

Il Consiglio dei Corsi di Laurea è il soggetto responsabile della consultazione, con particolare riferimento al Coordinatore che può avanzare, a seguito della consultazione, proposte di revisione alla progettazione del Corso stesso.

Il Consiglio dei Corsi di Studi in Ingegneria Aerospaziale (cod. 6676) e Aerospace Engineering (Cod. 6704) istituisce un Comitato di Consultazione/Advisory Board al fine di rendere efficiente e sistematica la consultazione delle parti interessate.

2. Il Comitato di Consultazione/Advisory Board

È istituito il Comitato di Consultazione a partire dalla data di approvazione del presente regolamento.

Il Comitato è formato da:

- esperti di formazione accademica,
- soggetti interessati ai profili d'uscita culturali e/o professionali;
- soggetti che hanno frequentato il Corso e svolgono attività fuori dall'Università di Bologna;
- rappresentanti di associazioni di categoria;
- rappresentanti di ordini e collegi professionali;
- referenti di imprese;
- membri di centri di ricerca;
- alumni;
- un docente del CdS con funzioni di segretario e di raccordo.

Il Comitato è formato dal segretario più da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, integrabile con ulteriori 2 membri stranieri.

Il Consiglio dei Corsi di Studi nomina i membri del Comitato su proposta del Coordinatore. I membri del Comitato di regola rimangono in carica 6 anni. Le persone giuridiche in quel periodo di tempo hanno facoltà di cambiare il loro rappresentante nel comitato, d'accordo con il Coordinatore.

Nel caso la numerosità scenda sotto le 5 unità il Coordinatore propone al CdS l'integrazione prima della riunione successiva.

I nominativi dei componenti del Comitato di Consultazione devono essere pubblicati sul sito web dei Corsi di Studi.

Il Comitato Consultivo si riunisce almeno una volta all'anno tra i mesi di settembre e ottobre, in modo da fornire osservazioni utili per le attività di riesame (Verifica degli Esiti e Redazione dell'Action Plan, Analisi delle Opinioni degli studenti, Analisi dei Parametri Anvur) e per l'aggiornamento della progettazione dei Corsi da parte del Consiglio.

Il Comitato può essere convocato anche in altre occasioni per esigenze specifiche.

3. Oggetto della consultazione

Per ognuno dei due Corsi di Studi, oggetto della consultazione è **il confronto con le parti interessate al relativo progetto di formazione**, con riferimento, tra l'altro ai seguenti elementi:

- denominazione del Corso;
- chiarezza degli obiettivi formativi (espressi in termini di risultati di acquisizione di competenze disciplinari, multidisciplinari, e trasversali) e loro rispondenza alle esigenze dei settori/ambiti professionali di riferimento;
- individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento del Corso o da scenari più ampi, nazionali e internazionali;
- attualità, rilevanza ed eventuale aggiornamento degli sbocchi occupazionali e professionali previsti;
- efficacia delle esperienze al di fuori dell'Università di Bologna (periodi di studio e ricerca all'estero o presso altri soggetti nazionali);
- valutazione dell'impatto economico, sociale e culturale del Corso di Studi.

4. Modalità della consultazione

Il segretario del Comitato di Consultazione convoca la riunione dopo aver acquisito l'opportuna documentazione aggiornata che include:

- i. i documenti progettuali del Corso (tra cui la SUA);
- ii. altre informazioni qualitative significative per il Corso stesso (tra le quali, per esempio, le opinioni delle studentesse e degli studenti);
- iii. documenti prodotti da associazioni di categoria, ordini professionali, istituzioni pubbliche;
- iv. studi di settore e dati di occupabilità.

All'occorrenza, ma almeno con cadenza triennale le consultazioni vengono estese, anche in maniera telematica o tramite raccolte di questionari, ad una platea più ampia di soggetti individuati dal Comitato di Consultazione in accordo con il Coordinatore.

5. Gestione degli esiti emersi dalla consultazione

Gli esiti delle consultazioni periodiche fanno parte delle **evidenze documentali del processo di progettazione e riprogettazione del Corso** e pertanto sono verbalizzati a cura del segretario del Comitato.

I verbali e i documenti prodotti (compresi i questionari) a seguito della consultazione sono trasmessi al Consiglio dei Corsi di Studi.

Il Consiglio definisce, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sulla riprogettazione dei Corsi.

Il Consiglio verbalizza le proprie decisioni ed eventuali integrazioni apportate al progetto di formazione e ricerca del Corso sulla base dei riscontri ricevuti.

La sintesi delle consultazioni viene riportata nella SUA nel campo "Consultazione con le parti sociali".